



AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI LOCALI SITI A BOLOGNA, VIA SAN LEONARDO 24 e 28, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

In esecuzione della determinazione dirigenziale PG. N. 803120/2024

Art. 1 - AMBITI DI INTERVENTO E FINALITÀ

Il Quartiere Santo Stefano risulta assegnatario degli immobili di seguito elencati che intende destinare a progetti volti a favorire la cultura della comunità all'interno della macro-cornice dell'Amministrazione Condivisa e del Lavoro di Comunità.

Lo stesso intende concedere l'utilizzo di tali spazi con l'obiettivo di favorire un maggior impulso alla collaborazione della cittadinanza e dei soggetti civici del territorio, anche attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e per il consolidamento delle reti di prossimità già esistenti nella zona San Leonardo.

In particolare, tra gli obiettivi del Programma Obiettivo 2024-2026 del Quartiere vi è la finalità di "Riqualificazione e promozione di interventi migliorativi degli spazi urbani e del verde" che prevede l'attivazione di azioni di rivitalizzazione di specifiche parti del territorio, valorizzando le associazioni che ne curano la fruibilità e il decoro e che sviluppino specifiche progettualità come leva per il contrasto del degrado.

Nel Quartiere Santo Stefano si individua una realtà territoriale, che insiste su Via San Leonardo, e in cui è necessario avviare progetti di presidio di comunità attraverso reti associative.

In tale ambito sono presenti alcuni locali pubblici assegnati al Quartiere Santo Stefano dal Settore Edilizia e Patrimonio in Via San Leonardo 24 e 28 come meglio specificati di seguito:

VIA SAN LEONARDO 24 – cod. inv. C/459 (codice A.C.E-R 2301 80 01 – Negozi e botteghe)

Catasto: Foglio 190 Mappale 325 Subalterno 1 – Catasto Fabbricati: non accatastato – Superficie lorda totale: m² 69,46

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa) – APE non disponibile – Valore locativo annuo € 4.100,00 –

TA.RI. e utenze a carico dell'assegnatario

VIA SAN LEONARDO 28 – cod. inv. C/459 (codice A.C.E-R 2246 70 01 – Magazzini e deposito)

Catasto: Foglio 190 Mappale 319 Subalterno 1 – Catasto Fabbricati: non accatastato – Superficie lorda totale: m² 25,33 – Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa) - APE non disponibile – Valore locativo annuo € 4.100,00/anno – TA.RI. e utenze a carico dell'assegnatario

I locali sono tutti situati al piano terra come identificati nelle planimetrie allegate.

Il Soggetto assegnatario dovrà garantire:

- l'adeguamento a norma di legge e la piena funzionalità dell'impianto elettrico dell'immobile, in raccordo con gli uffici comunali preposti e nel rispetto delle norme, ottenendo altresì tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie.

Gli spazi sopra indicati saranno assegnati per lo svolgimento dei progetti di comunità finalizzati a:

a) favorire il senso di comunità e di sussidiarietà, riconoscendo il protagonismo dei cittadini singoli ed associati;

b) organizzare progetti che prevedano la diffusione della cultura di buon vicinato e di solidarietà sociale;

c) prevedere forme di sostegno alle persone svantaggiate;

d) costruire presidi di inclusione sociale attraverso forme di presa in carico di soggetti fragili, anche in collaborazione con i Servizi Sociali di Quartiere;

e) intraprendere progetti integrati fra Associazioni che favoriscano la coesione sociale.

In particolare, gli assegnatari del presente Avviso Pubblico dovranno necessariamente entrare in relazione stabile e continuativa con il Quartiere e con le altre Associazioni già presenti, collaborando con le progettualità territoriali già avviate o da avviare.

Si precisa che nell'immobile di Via San Leonardo 24 i bagni sono accessibili alle persone diversamente abili e quindi saranno particolarmente apprezzati progetti per attività ricreative/culturali che coinvolgano persone diversamente abili.

Art. 2 - DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

I locali sopra descritti sono destinati - ai sensi dell'art. 21 comma 7 del *“Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”* P.G. n. 769201/2022 - ai soggetti di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 3 c. 1 del medesimo Regolamento ovvero:

a) Gli Enti del Terzo Settore: le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati diversi dalle imprese sociali iscritte nel Registro unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS - ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;

b) Le imprese sociali così come disciplinate dal D.Lgs. 112/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;

c) Le libere forme associative con sede legale o operativa nella città metropolitana di Bologna ossia le associazioni, le fondazioni e i comitati non iscritti nel RUNTS, formalmente costituiti nella forma dell'atto pubblico o mediante scrittura privata registrata nella quale risultino finalità sociali, assenza dello scopo di lucro e, compatibilmente con la natura giuridica dell'organizzazione, la democraticità della struttura.

Nel caso di associazioni riunite, si dovrà conferire mandato con rappresentanza ad una di esse, individuata come capofila con cui il Quartiere avrà tutti i rapporti gestionali e amministrativi.

I soggetti di cui alla lettera d) dell'art. 3 del sopra citato Regolamento (ovvero: tutti i cittadini singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali; i gruppi informali) potranno *concorrere all'assegnazione solamente quali componenti di raggruppamenti aventi in qualità di **capofila uno dei soggetti di cui all'art. 3 lettere a) - b) - c)*** del sopra citato Regolamento.

Si ricorda che:

- non potranno presentare domanda soggetti che abbiano pendenze economiche, a vario titolo maturate, nei confronti dell'Amministrazione comunale o dei Quartieri, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.

Art. 3 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dovrà essere presentata una domanda per ciascun immobile e sarà titolo preferenziale una richiesta/progetto che comprenda entrambi gli immobili.

La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma, utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

https://moduli.retecivica.lepida.it/ComuneBologna_ConcessioneLocaliQSS

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta d'identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS). Se non si possiede già un'identità digitale SPID, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

I soggetti di cui all'art. 2 dovranno, nei casi previsti dalla legge, obbligatoriamente scaricare, compilare e allegare "modulo di assolvimento imposta di bollo" pari ad euro 16,00, oppure i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. Ai sensi di legge la marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dal Quartiere Santo Stefano.

Nel caso di raggruppamento, la domanda deve essere presentata dal Rappresentante legale del soggetto capofila e accompagnata dai documenti di riconoscimento dei partecipanti aderenti al progetto.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda comunicando tale richiesta mediante mail alla casella segreteriaqssstefano@comune.bologna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di modifica domanda avviso immobili 2024" e indicando nel testo della mail i riferimenti ricevuti dalla piattaforma online via mail in seguito alla candidatura presentata. In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata idonea esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Alla domanda va allegato il progetto di fattibilità e stima dei costi dei lavori necessari per la messa a norma e il ripristino della piena funzionalità dell'impianto elettrico nonché gli eventuali altri interventi che il proponente intenda realizzare.

La domanda di partecipazione, presentata secondo le modalità sopra indicate e corredata della documentazione richiesta, può essere inviata, **fino alle ore 23:59 del 02/12/2024**. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo, anche a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Si rammenta che la domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. e, pertanto, quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La richiesta di concessione degli immobili implica l'accettazione di tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste presentate via mail al di fuori della piattaforma;

- le richieste presentate da soggetti:

- a) che hanno commesso reati contro la Pubblica Amministrazione e/o con finalità di terrorismo e/o connessi a infiltrazioni di tipo mafioso;
- b) che hanno pendenze economiche, a vario titolo maturate, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, salvo piani di rientro già approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati;
- c) che hanno già ricevuto un sostegno economico da Dipartimenti/Aree/Settori del Comune di Bologna per le medesime attività per le quali viene richiesto il locale al Quartiere.

Art. 4 - MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

Le proposte progettuali dovranno necessariamente contemplare:

1. finalità del progetto/attività;
2. indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
3. descrizione del progetto/attività nel suo complesso e delle singole attività, con specificazione delle modalità di svolgimento, della durata, dei costi, nonché con l'indicazione dei luoghi e dei periodi di realizzazione;
4. la descrizione dell'eventuale partenariato e/o eventuali prospettive di collaborazione o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine, anche in riferimento all'utilizzo condiviso dei locali;
5. gli obiettivi e le finalità del progetto con la formulazione del piano triennale delle attività da realizzare all'interno dell'immobile scelto;
6. l'indicazione delle modalità di apertura degli spazi con la distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere;
7. l'indicazione delle risorse umane che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, l'indicazione dei finanziamenti propri, provenienti da terzi o da sponsor per la gestione del progetto;

8. l'indicazione delle modalità di coinvolgimento del territorio e delle ricadute attese sul Quartiere;
9. i progetti già realizzati di contenuto analogo a quelli del presente Avviso nonché gli eventuali contributi già ricevuti negli ultimi 2 anni dall'Amministrazione.

Art. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

I progetti/attività saranno valutati previa verifica dei requisiti richiesti, dalla Commissione Tecnica appositamente nominata e presieduta dal Direttore del Quartiere Santo Stefano, come previsto dall'art. 44 dello Statuto comunale.

I progetti/attività verranno valutati secondo i seguenti criteri:

	Criteri	Punteggio
1	Qualità del progetto: fattibilità, innovatività, appropriatezza al contesto, rispondenza alle finalità esplicitate all'art.1 del presente Avviso, inclusione delle fasce deboli e delle fragilità, previsione di interventi di valorizzazione degli immobili	Fino a 70 punti
2	Gestione del progetto in co-progettazione e collaborazione con il Quartiere e gli altri soggetti e reti presenti sul territorio, radicamento sul territorio, professionalità coinvolte e precedenti progetti realizzati analoghi	Fino a 20 punti
3	Ampiezza delle attività offerte alla popolazione ed in particolare alle fasce deboli, orari di apertura degli spazi e sostenibilità economica del progetto	Fino a 10 punti

Il punteggio massimo attribuibile al progetto qualitativo è pari a 100 punti.

I progetti dovranno ottenere un **punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti.**

Al termine della valutazione dei progetti presentati sarà predisposta una graduatoria che terrà conto del punteggio attribuito al progetto. L'area sarà assegnata al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Si procederà ad assegnazione anche in presenza di una sola richiesta purché raggiunga la soglia dei 60 punti che costituisce la soglia minima al di sotto della quale non potrà effettuarsi l'assegnazione.

I soggetti con proposte progettuali che otterranno una valutazione di **almeno 60 punti** potranno essere chiamati per una successiva coprogettazione volta ad approfondire e/o modificare delle modalità di realizzazione.

In questo caso l'attribuzione dei punteggi definitivi avverrà dopo la conclusione della coprogettazione.

A procedura ultimata verranno pubblicati gli esiti della valutazione, a valersi in qualità di notifica ai partecipanti.

Saranno escluse dalle assegnazioni:

- le proposte progettuali che la Commissione tecnica valuterà non conformi al presente Avviso;

- le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti.

Il punteggio massimo attribuibile al progetto qualitativo è pari a 100 punti.

I progetti dovranno ottenere un **punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti**.

Al termine della valutazione dei progetti presentati sarà predisposta una graduatoria che terrà conto del punteggio attribuito al progetto. L'area sarà assegnata al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Si procederà ad assegnazione anche in presenza di una sola richiesta purché raggiunga la soglia dei 60 punti che costituisce la soglia minima al di sotto della quale non potrà effettuarsi l'assegnazione.

I soggetti con proposte progettuali che otterranno una valutazione di **almeno 60 punti** potranno essere chiamati per una successiva coprogettazione volta ad approfondire e/o modificare delle modalità di realizzazione.

In questo caso l'attribuzione dei punteggi definitivi avverrà dopo la conclusione della coprogettazione.

A procedura ultimata verranno pubblicati gli esiti della valutazione, a valersi in qualità di notifica ai partecipanti.

Saranno escluse dalle assegnazioni:

- le proposte progettuali che la Commissione tecnica valuterà non conformi al presente Avviso;
- le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti.

Art. 6 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI

La durata dell'assegnazione dell'immobile è stabilita in **anni 4 (quattro)** dalla data di sottoscrizione della convenzione fatte salve la facoltà di risoluzione anticipata per sopraggiunte necessità. E' prevista la possibilità di proroga con atto espresso **per ulteriori 4 (quattro) anni**.

Alla scadenza, gli spazi saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune, liberi e sgomberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Art. 7 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

Ai sensi dell'art. 23 comma 4, del *"Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"* il canone previsto per l'uso dell'immobile è calcolato in una percentuale del valore locativo di riferimento avuto riguardo alla valutazione dell'impatto sociale del progetto così come delineato dall'art.1 del presente Avviso.

La percentuale di abbattimento sarà calcolata in funzione del punteggio attribuito alla proposta progettuale, ai sensi dell'art. 23 del citato Regolamento.

Art. 8 - ONERI A CARICO DEGLI ASSEGNATARI

Saranno a carico dell'assegnatario, secondo i criteri definiti:

- a) gli interventi previsti dal presente Avviso;
- b) il pagamento del canone e delle eventuali spese condominiali;
- c) tutte le utenze (acqua, luce, riscaldamento, utenze telefoniche e telematiche) e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle utenze stesse e la TA.RI., nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di vigenza dell'assegnazione;

- d) l'attrezzatura idonea per qualità e quantità al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- e) la rendicontazione annuale economica e sociale dell'attività;
- f) tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dei locali;
- g) l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nei locali;
- h) l'apertura, la chiusura dei locali relativamente all'esecuzione del progetto, nonché la custodia e la pulizia dei locali, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
- i) la manutenzione ordinaria dei locali. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- l) la redazione di un idoneo piano di evacuazione nel rispetto del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- m) la realizzazione di periodiche prove di evacuazione.

L'Assegnatario dovrà utilizzare il bene assegnato con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta in particolare dovrà:

- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, salvo che per lo svolgimento delle attività da realizzare, previa autorizzazione del Quartiere;
- non adibire gli spazi concessi o parte di essi, a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- presentare annualmente al Quartiere una relazione dettagliata sulle attività svolte corredata da rendicontazione;
- pubblicare attraverso il proprio sito internet lo Statuto e i propri Bilanci, evidenziando in caso di utili, la loro destinazione ed inoltre dovranno essere evidenziate le seguenti informazioni:
 - l'ammontare del supporto fornito dal Comune in via indiretta (ad esempio l'abbattimento del canone);
 - le attività effettivamente svolte e i risultati conseguiti, in relazione a quanto previsto dalla convenzione.

L'utilizzo del logo del Quartiere Santo Stefano deve essere richiesto e autorizzato dal Quartiere, per ogni iniziativa d'interesse per il territorio e la comunità.

Art. 9 - ONERI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Sono a carico del Comune di Bologna gli interventi di manutenzione straordinaria degli spazi. Restano a carico dell'assegnatario gli interventi richiesti dal presente Avviso.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ/COPERTURE ASSICURATIVE

L'assegnatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente Avviso e a tal fine dovrà stipulare assicurazione R.C.T. (a copertura di eventuali danni arrecati a terzi) con massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 ed eventuali altre tipologie di assicurazioni legate all'attività specifica. L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'assegnatario esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che il soggetto gestore stesso dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Quartiere Santo Stefano al momento della sottoscrizione della convenzione.

Art. 11 - DEPOSITO CAUZIONALE

Contestualmente alla sottoscrizione della convenzione l'assegnatario dovrà versare, **a titolo di deposito cauzionale infruttifero** a garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste nella convenzione, una somma pari a **tre mensilità del canone corrisposto e calcolato ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso**, con bonifico bancario o tramite presentazione di polizza fideiussoria.

In caso di totale abbattimento del canone il deposito cauzionale infruttifero sarà di una mensilità calcolata sul valore locativo come di seguito indicato:

- Euro 342,00 per Via San Leonardo 24;

- Euro 341,00 per Via San Leonardo 28;

Il deposito cauzionale sarà svincolato alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Art. 12 - NOTIFICA DELL'ESITO DELLA PROCEDURA

A procedura ultimata verranno pubblicati gli esiti della valutazione, a valersi in qualità di notifica ai partecipanti, sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e sul sito internet del Quartiere all'indirizzo: <https://www.comune.bologna.it/quartieri/santo-stefano>.

Art. 13 - CAUSE DI RISOLUZIONE, SOSPENSIONE E REVOCA

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblica utilità, senza che all'assegnatario nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Quartiere Santo Stefano si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'assegnatario, in caso di:

1. omessa presentazione della documentazione richiesta;
2. destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli assegnati;
3. mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
4. gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
5. frode dimostrata dall'assegnatario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;

6. accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
7. grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dall'assegnatario, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti;
8. ogni altra violazione degli obblighi stabiliti dall'art. 8.

Dopo un anno dall'affidamento, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento LFA, valuterà se il beneficiario stia adempiendo correttamente agli impegni presi oppure se rientri nelle condizioni che determinano la decadenza dall'assegnazione.

La mancata corresponsione del canone pattuito o di quanto dovuto all'Amministrazione per consumi, se protratta oltre novanta giorni dalla data della richiesta, dà luogo alla decadenza di diritto dell'assegnazione, salva e impregiudicata ogni altra azione promossa dall'Amministrazione per il recupero dei crediti.

Art. 14 - CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Bologna.

Art. 15 - INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna all'indirizzo: <http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>;
- b) la sede dell'URP del Quartiere Santo Stefano, Via Santo Stefano n. 119;
- c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere Santo Stefano: <http://www.comune.bologna.it/quartieresantostefano/>.

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente Avviso è possibile rivolgersi al Quartiere Santo Stefano scrivendo all'indirizzo e-mail segreteriaqsstefano@comune.bologna.it entro il **giorno 28/11/2024** nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la denominazione del Soggetto richiedente e la seguente dicitura : “ **Info - Avviso pubblico per la concessione di locali siti a Bologna in Via San Leonardo 24 e 28 per la realizzazione di progetti di comunità**”.

Si comunica che eventuali chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 16 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto a quanto attinente si rimanda al “Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” P.G. n. 769201/2022.

Art. 17 - COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 E 8 DELLA LEGGE N. 241/90

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente Avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Art. 18 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a 10.000 Euro nell'anno di riferimento, ricevuti da:

pubbliche amministrazioni;

società controllate di diritto o di fatto;

società in partecipazione pubblica;

soggetti di cui all'art.2-bis, del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Quartiere provvederà alla vigilanza degli obblighi previsti dalla L. 4/08/2017 art.1 cc. 125-129 come disciplinato dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale.

Art. 19 - TUTORING DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Al fine della valutazione del buon esito delle proposte progettuali finanziate, il Quartiere potrà effettuare verifiche sull'ottimale e conforme realizzazione delle attività selezionate, anche mediante la partecipazione di propri collaboratori alle iniziative medesime.

Art. 20 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di " Titolare " del trattamento, fornisce le seguenti informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti per la partecipazione all'Avviso pubblico e per la successiva erogazione del contributo.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna.

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Responsabili del trattamento

Il Comune di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato.

I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione ad avvisi pubblici e per ricevere contributi da Enti Pubblici.

Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione. Saranno comunicati agli uffici INPS/INAIL per i controlli di legge, come indicato nel Registro dei trattamenti).

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali raccolti non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, i partecipanti all'Avviso hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare eventuali richieste, di cui al paragrafo che precede, al Comune di Bologna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso e di conseguire l'assegnazione del contributo.

Bologna,

La Direttrice del Quartiere Santo Stefano
Dott.ssa Antonella Sava